



Conto corrente
con la Posta

Abbonamento — Semestre Lire 3,00 — Per l'Interno
e per l'Estero spese postali in più.

Inserzioni — Prima pagina L. 1,50 la linea. Seconda
pag. L. 1,00. Terza Cent. 75. Quarta da convenirsi.

SI PUBBLICA OGNI SETTIMANA

Un Numero Cent. 5 - Arretrato Cent. 10

Ufficio: Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi

Gli anonimi si cestinano, i manoscritti non si restituiscono. Per comunicati, annunci, ecc., rivolgersi sempre al Direttore-proprietario C. Mealli

SELECTA

945 navi naufragate nel 1906.

Durante il 1906, secondo una statistica pubblicata dal «Lloyd's Register» naufragarono e vennero perdute 945 navi per una portata complessiva di 816,922 tonnellate, non contando tutte le navi di una portata inferiore alle dieci tonnellate.

Fra le navi perdute 378 con una portata di 409,707 tonnellate erano a vapore, le altre 567, per una portata di 307,215 tonnellate, erano a vela. La flotta mercantile del Regno Unito era composta al principio del 1907 da 9408 navi per una portata di 16.371,850 tonnellate. Le navi iscritte nelle colonie inglesi erano 2003 con una portata di 1,229,246 tonnellate.

La marina mercantile germanica contava alla stessa data 2027 navi, portanti 8,810,364 tonnellate, quella degli Stati Uniti d'America si componeva di 3111 navi con 2,722,539 tonnellate, la norvegese contava 2190 navi con 1,837,879 tonnellate, la marina francese aveva 1508 navi per una portata di 1,741,195 tonnellate, l'italiana contava 1181 navi con tonnellate 1.204,428, la giapponese 775 navi con 990,000 tonnellate di portata.

La pesca italiana nelle acque Turche.

Faceva tempo fa il giro dei giornali la notizia che il Governo Turco avesse vietato ai pescatori italiani di esercitare il loro mestiere nelle acque Turche, pure adempiendo al pagamento delle tasse prescritte.

In seguito però ad esatte informazioni assunte dai medesimi giornali, risulta che nessun ordine è stato emanato dal Governo Ottomano contro i pescatori italiani, e questi possono, come per lo passato, recarsi in quelle acque ad esercitare la loro industria.

Arditezza premiata

S. M. il Re ha testè conferito al Cav. Ing. Dante Baldari di Taranto, la nomina di Ufficiale del suo ordine, della Corona d'Italia.

Com'è noto il Cav. Baldari è stato un fiero esploratore dell'Africa; e dei suoi viaggi, attraverso i paesi semi-barbari della Cirenaica, l'Italia non tarderà a trarre grandi vantaggi.

Ci congratuliamo vivamente col Cav. Baldari, e gli mandiamo il nostro caldo saluto.

Femminismo imperante

Oramai può dirsi che l'evoluzione femminista abbia toccato il suo apogeo. La donna trionfa in ogni ramo delle lettere, delle scienze, dell'industria, del commercio: essa s'impone e mira unicamente a distruggere noi, poveri uomini!...

Chi non si avvede di quali posti occupano oggi le donne? Fin dove non sono esse penetrate?

Non vedete la donna, impettita, indossar la toga e presentarsi in tribunale alla difesa del suo raccomandato? Non vedete la medichessa sedere al letto dell'infermo, tastarne il polso e prescrivere medele e ricostituenti?...

Che ne pensate delle Università, assediata da dolci figure di donne aspiranti alla laurea dottorale?

Entrate in un ufficio postale per raccomandare una lettera o per acquistare un francobollo; immantinenti due profondi occhioni magnetici di donna ecco fissarvi in tono interrogativo, per ricevere i vostri ambiti comandi, che a tal cospetto si mutano subito in umilissime preghiere.... Vi presentate all'ufficio telegrafico per consegnare un telegramma all'impiegato; subito una candida vellutata manina muliebre si tende verso di voi per ricevere il foglio che mostrate....

Nelle grandi aziende, nelle importanti case commerciali sono oggi le donne che funzionano da commessi, da cassieri, da ragionieri e via di seguito.

Che dire dei giornali, delle riviste dirette e redatte da donne? Che dire dei congressi in cui le donne si riuniscono, anelando di poter godere del diritto di voto, di potersi mescolare nelle agitazioni della vita pubblica?

E la donna odierna nella famiglia? Mi par di vedermi innanzi il disgraziato marito starsene in cucina occupato a preparare il pranzo, ovvero accudire ai bisogni domestici, mentre la sua intellettuale consorte, nello studio, seduta allo scrittoio, è intenta a scrivere novelle, romanzi, o a sfogliare codici e patologie!

Mi par di ascoltare già il malcapitato

tato marito, con i lucciconi agli occhi, implorare un po' di clemenza dalla moglie dicendole: *Sai, se non la smetti ti lascio e ritorno a casa di papà!*

In vero, è naturale e logico che per le donne le cose vadano ben altrimenti che per noi, poichè esse col fascino loro, con gli sguardi prepotenti vi incantano, vi soggiogano, e riescono ad ottenere tutto, meglio di noi uomini: ecco quindi un incentivo per appagare il loro orgoglio.

La donna, dunque, che vuole coltivare i nuovi campi in cui è discesa, la donna che impiega il suo tempo e le sue energie nello studio delle lettere o della legge, dovrà senza dubbio abbandonare le cure della famiglia, dell'allevamento dei figli, sante cure che a lei sono state sempre affidate.

Ma ella pretende, oggi, con i suoi studi profondi e con la sua emancipazione, di rendersi libera, quasi che fosse una vera schiava dell'uomo. Invece no: lei può vantarsi di essere sempre stata la regina, la dominatrice degli uomini, di cui, con le sue arti magiche, con le sue maliarde attrattive, è sempre riuscita a conquistare il cuore, è sempre riuscita a consigliarli al bene, e financo a pervertirli, a dannarli!

Io ricordo il detto di Giorgio Sand: « O donna, o donna! Tu sei un abisso, un mistero; e colui che crede di poterli conoscere è tre volte insensato. » Quale segreto conservate dunque nei vostri cuori, o donne? Quale oasi imperscrutabile, quale arcano mistero? Perchè voi, animate da un vano pregiudizio, tendete a livellarvi all'uomo ed anzi a superarlo? Perchè volete in tal modo discendere da quel sublime piedistallo su cui vi aveva inalzato l'artista, il filosofo, il poeta? Perchè voi volete distruggere dal cuore dell'uomo tutta quanta la celestiale poesia che avevate saputo ispirargli? Perchè voi in una deleteria trasformazione, volete non esser più di quelle donne che la lirica poderosa di Dante e di Petrarca ha transumanate?

Con ciò, mie dolci, mie care signore e signorine, che già vedo guardarmi in tono minaccioso, con ciò io non intendo atteggiarmi a censore, io non voglio esser tacciato di antifemminista, di uomo non moderno, di retrogrado e peggio, io non voglio concentrare su di me l'ira vostra, le vostre folgori....

Continuate pure nell'opera vostra; proseguite indisturbate ad ascendere uno ad uno tutti i gradini che vi condurranno alla gloria. Ma a me pare — è questa la mia modesta opinione — che se un giorno, per la vostra evoluzione accentuata, voi raccoglierete finalmente la palma, ottenendo il trionfo, esso sarà fragile, sarà effimero, poichè farà di voi la donna umana e sparirà — ahimè — la donna divina, la donna ultra terrena.

A. d. V.

DRAPPI E DAMASCHI

Nozze Chimienti Doria.

Due anime gemelle e gentili, due anime palpitanti d'affetto il più sincero, videro ieri realizzare un lungo e dolcissimo sogno d'amore.

L'avv. Cesare Chimienti, il carissimo nostro amico e collega, dava la mano di sposo ad un fiore di gentilezza, di virtù, di bontà, alla distinta e bella Signorina Marietta Doria del Cav. Teodoro.

La giovane e gentile coppia, raggiante di gioia, venne unita in matrimonio dal Comm. Federico Balsamo, ufficiale dello Stato Civile.

Compare dell'anello fu il Sig. Enrico Palumbo.

La casa del Cav. Doria fu letteralmente inondata da gentili signore, avvenenti Signorine, parenti ed amici invitati, che non si stancavano di ben auspicare alla gentilissima coppia, alla quale non potrà arridere che la felicità più completa. Soli l'amore e l'affetto hanno uniti questi due giovani gentili; l'amore e l'affetto, le vere fonti della felicità.

La sposa in elegantissimo abito, era raggiante di gioia, di quella gioia sincera che viene dal cuore; il carissimo Cesarino era preso da quella emozione che a pochi è concesso provare, l'emozione che proviene da una felicità infinita.

Gli onori di casa vennero fatti con cordialità infinita dal Cav. Teodoro, dalla gentilissima sua Consorte Signora Giuseppina, dal compitissimo avv. Attilio, dai genitori dello sposo, nonché dalle gentilissime sorelle della sposa.

A profusione furono offerti rinfreschi liquori e dalla sposa i rituali confetti.

Parlare dei doni, ricchi, bellissimi e numerosi, offerti dai parenti e dagli amici, nonché dei fiori che inebriarono di grati profumi gli intervenuti, sarebbe troppo lungo e l'esemplare modestia della fortunata coppia ne resterebbe offesa. Dobbiamo limitarci a dire che furono moltissimi e belli, evitando così anche dispiacevoli dimenticanze.

La coppia fortunata e felice col treno delle 13 partì per Bari, prima tappa del bellissimo viaggio di nozze che si propone di fare. Alla stazione fu accompagnata da tutti i parenti e dagli amici più intimi, che ancora una volta vollero augurare ai simpatici sposi tutta quella felicità che si meritano.

E anche noi da queste colonne inviamo i nostri più cordiali e sinceri auguri di prosperità e felicità. Arrida sempre alla giovane coppia, con tutte le sue fulgide gioie, l'amore!

Quanto vale il principe ereditario Russo.

Come tutti gli altri mortali, anche gli imperatori ed i re fanno od han fatto le loro buone assicurazioni sulla vita, colla sola differenza che essendo più in vista e più esposti agli attentati, gli assicuratori pretendono una tariffa maggiore di quella del comune degli uomini. Dunque anche a questo riguardo è meglio essere semplice cittadino.

Appena dopo alcuni giorni dalla nascita dello Czarewitch, l'imperatore e padre Nicolò li assicurava il figlio e principe ereditario per 500 mila lire sterline, ovverosia per dodici milioni e mezzo di lire italiane. E prima di questa assicurazione del principino, già la primogenita dei fanciulli imperiali, la granduchessa Olga, era stata assicurata dodici giorni dopo la sua nascita per 800 mila lire sterline.

Però — secondo l'*Eclair* — per quanto riguarda lo Czarewitch, l'imperatore Nicola non si è accontentato di questa sola assicurazione. Infatti egli ha aperto a nome del figlio un conto nel quale lo Czar versa annualmente 390 mila lire, ed il tesoro di Stato, che, come si sa, nei governi autocratici si confonde più o meno con quello del Re, ne versa 15 mila.

Si può adunque dire — tirando le somme — che l'imperiale fanciullo, il quale tocca ora il suo terzo anno di età e non ha altro pensiero che di passare da un balocco all'altro, rompendo i vecchi per averne dei nuovi, vale ora già 7.872,000 lire. Se il suo valore cresce coll'età, anche per un essere destinato ad un trono non c'è male.

Il prezzo degli autografi.

Il prezzo degli autografi è in rialzo. Una firma di Francesco I si vendeva 5 franchi sotto la Restaurazione e 15 franchi una lettera di Bossuet. Il loro valore oggi è quintuplicato.

L'ultima lettera di Napoleone a Maria Luisa, fu venduta per 1200 franchi nel 1860, e rivenduta a 2800. Dopo il 1876 l'aumento ha progredito: l'originale del testamento di Voltaire fu quotato 5000 franchi ed una semplice firma di Raffaello franchi 2000.

Per soddisfare le richieste dei compratori si ricorse al mezzo di fabbricare dei documenti. La prima fabbrica di autografi fu creata nel 1840. Il metodo delle antiche scritture ed il colore del loro inchiostro furono imitate con molto ingegno, e siccome questi falsi venivano confezionati su vecchia carta autentica, riesciva spesso difficile, anche pei conoscitori, di scoprire l'impostura.

Per finire

Rimedio infallibile.

Da un recente trattato di medicina tolgo questa preziosa ricetta contro il verme solitario.

Eccola: ingoiatene un'altro è il verme non sarà più... solitario.

Saltarello.

I piccoli nostri bisogni e l'Amministrazione Comunale.

Fra le tante piccole opere di cui ha estremo bisogno la città, mettiamo in prima linea la costruzione di altre Vespasiane, essendo le attuali scarsissime; quella di un indispensabile Water-closet, nonchè l'impianto di altri orologi nei punti principali del paese.

E' solamente sorprendente come ancora la nostra Amministrazione Comunale non ha provveduto a questi urgenti bisogni, che una città civile, ai tempi moderni, non dovrebbe più lamentare, specie poi quando essa è un importantissimo centro di transito di numerosi viaggiatori che se la ridono alle nostre spalle.

Sono piccole opere, ripetiamo, che mentre non compromettono il Bilancio Comunale, la città non dovrebbe più reclamare; e noi siamo fiduciosi che quest'anno vi si penserà seriamente, stanziando le somme necessarie per l'immediata costruzione di esse, nella prossima discussione del Bilancio suddetto.

Consiglio Comunale

Tornata del 14 Novembre

Sono presenti 14 Consiglieri:

Si prende atto della relazione della Scuola Politecnica di Toriuo sui progetti compilati dagli alunni del 3. Corso per la costruzione dell'ospedale.

Si dispone il pagamento dei premi di lire 300 e 200 ai progettisti.

Si delibera di dare incarico alla stessa Commissione di far redigere dagli allievi dello stesso 3. Corso un progetto per la costruzione del Carcere Mandamentale, assegnando fin d'ora giusta la proposta della prefata Commissione, due premi di lire 200 cadauno.

Si delibera il pagamento del capitale dovuto alla Confraternita della Pietà valore di due case acquistate dal Comune per l'ampliamento del Mercato.

Si prende atto della istanza dell'impiegato Comunale Foscarini Tancredi per collocamento a riposo.

Si accoglie l'atto di sottomissione dell'appaltatore della pubblica illuminazione in Tuturano, con cui dichiara di consentire che il suo canone annuo sia ridotto di lire 6 mensili.

Si rimanda la vendita in lotti del giardino S. Teresa perchè il Consiglio faccia un altro sopralluogo nel Rione Sciabiche e nei punti da risanare.

Si delibera l'alienazione del suolo del giardino annesso al Municipio, all'asta pubblica in ragione di lire 12 al mq.

Si dispone il lastricamento della strada adiacente al largo S. Teresa dalla parte della Via Furfo, incaricando la Giunta di far redigere il relativo progetto.

Si approva l'istanza del Consorzio Antifillosserico relativa a maggior pigione di locale per gli uffici.

Non si accoglie l'istanza del Marchese Ripa Lorenzo per la rinnovazione del contratto del suo caseggiato occupato dalle Scuole Elementari femminili perchè disadatti, dando facoltà alla Giunta di trovare altri locali.

Si dispone storno di fondi.

Si approva il progetto per le riparazioni occorrenti ai locali delle Scuole Secondarie in lire 4495,20.

Si dà incarico al Sindaco di nominare una Commissione di 5 membri col mandato di studiare a fondo il servizio dello Spazzamento pubblico cercando di migliorarlo, ed in seguito proporre la misura dell'aumento del canone d'accordarsi all'appaltatore.

Su raccomandazione del Sig. Delle Grottaglie si fa invito alla predetta Commissione perchè veda se sia il caso di ridurre il servizio dei carri per trasporto delle acque luride e delle materie fecali, tenuto presente che molti proprietari ne usano e abusano perchè i loro caseggiati sono sprovvisti di cessi e fogne.

Si presenta il dilemma; o obbligare detti proprietari a costruire i cessi e le fogne, oppure mettere a loro carico e non del Comune ciò che si deve all'appaltatore per il suddetto servizio.

Sull'istanza dei Sigg. De Leonardis e Gueltas, si delibera lo sterramento per l'apertura di nuove strade al giardino delle Anime, riserbando però di eseguirlo man mano che i suoli saranno edificati.

Agli stessi richiedenti si nega la concessione di un triangolo di suolo a scopi edificatori.

Si passa alla nomina delle Commissioni seguenti.

Edilizia — Serio Vincenzo, De Lorenzo Giovanni.

Congregazione di Carità — Cioffi Raffaele, Scazzari Marcello.

Commissione di vigilanza alle Scuole — Favia Pasquale, Bono Ugo, De Castro Giuseppe.

Mazari Felicetta, Montagna Giacomina, De Laurentiis Agnese.

Consiglio di disciplina delle Guardie Municipali — Poto Giuseppe, Andriani Pasquale, Benini Paolo.

Revisori dei conti — Bono Ugo, Cioffi Raffaele, Musciaco Guglielmo.

Sull'istanza di Cosimo Caponocce per concessione di suolo confinante con Porta Lecce, si approva la sospensiva, proposta Musciaco, per constatare *de visu* la posizione di detto suolo.

PER I PORTI DEL REGNO escluso quello di Brindisi!

Giorni sono, presieduta dall'Onorevole Dari, Sottosegretario di Stato ai Lavori Pubblici, si è riunita a Roma la Commissione centrale per i porti. Essa espletò il suo ordine del giorno, approvando i piani regolatori, nonchè i lavori relativi, dei seguenti porti:

Sinigaglia 270,000, Bari 7,700,000, Molfetta 1,500,000, Trani 150,000, Monopoli 4,200,000, Ponza 70,000, Santa

Venere, 2,900,000, Cesenatico 520,000, Rimini 240,000, Santo Stefano 450,000, Gallipoli 3,000,000, Castellammare del Golfo 50,000, Marsala 3,200,000, Procida 500,000, Baia 50,000, Torre del Greco 380,000, Forio d'Ischia 380,000, Pesaro 380,000, Arbatage 4,300,000, Bosa 1,650,000. La Commissione ha anche deliberato l'impianto di un magazzino frigorifero e di scaricatori al porto di Fano.

E per Brindisi?

Sempre nulla!

E perchè?

Perchè il suo porto è già dotato di ampie tettoie per tenervi al riparo le poche merci che vi transitano;

perchè non ha bisogno d'importanti escavazioni, facendovi ora uno.... splendido servizio le... ottime draghe, ultimo sistema, del Cav. Dini;

perchè lungo le sue banchine sono installate potenti gru idrauliche per lo scarico e carico delle merci pesanti;

perchè tutte le banchine medesime non hanno alcun bisogno d'essere riparate o rinnovate;

perchè il suo seno di Levante non reclama alcuna sistemazione;

perchè quello di Ponente si trova in ottimo stato; e perchè, infine, il porto di Brindisi, non ha l'importanza che hanno i porti di Monopoli, Molfetta, Gallipoli, Trani, Bosa, Ponza, Santa Venere, Cesenatico, Baia, Procida, Arbatage ecc.!!!

ASSOCIAZIONE A DELINQUERE

Come alla cittadinanza è noto, da diverso tempo si assisteva ad un succedersi incessante di furti, con scasso, specie nelle nostre campagne, dove nessuno si sentiva più al sicuro, neppure in casa propria; e ciò si verificava, nonostante l'attiva vigilanza dell'arma benemerita e della Pubblica Sicurezza, che nulla trascuravano per riuscire a scoprire gli autori di simili reati.

Dopo diversi altri tentativi, questo tenente dei Carabinieri, Signor Massenti, pensò di ordinare un pattuglione, dandone il comando al Brigadiere Lorenzo Guidotti. Questi, coadiuvato dalla Guardia Municipale Gemma Luigi, riuscì finalmente a trovare il bandolo della matassa, arrestando i seguenti individui componenti l'associazione suddetta:

Carella Eupremio, Di Palma Cosimo, Anfora Pietro, Maglie Giuseppe fu Francesco, D'Amico Paolo, Mancarella Michele, Milizia Gaetano, Tortorella Cosimo, Tortorella Giuseppe, Maglie Giuseppe di Eupremio, Passasco Cataldo, Gantamo Oronzo, Chiriaco Carmine, Chiriaco Mariangela, Figlieri Lucia, Scialpi Maria.

Fra i suddetti, il D'Amico, il Mancarella, il Tortorella Giuseppe ed il Milizia Gaetano, furono arrestati dalle guardie di P. S.

Il pubblico collaboratore

Per i giardini di piazza Cairolì.

Mentre in tutte le altre città, anche le più meschine, si ha un culto, direi quasi sacro per gli alberi, è strano, anzi del tutto inesplicabile l'odio spietato che nel nostro paese si ha per ogni pianta che possa offrire un po' d'ombra. E dire che quasi in nessun'altra regione come nella nostra il sole leone dardeggia i suoi raggi infuocati!

Basta vedere il completo abbandono in cui da vari anni sono lasciati i giardinetti di piazza Cairolì: una volta furono là piantati da una mano benefica degli alberi, parte però attecchirono, altri no; ebbene, nessuno mai ha pensato a sostituirli, per cui oggi accanto a degli alberelli di già bene sviluppati si vedono dei tristi vuoti, i quali chissà quando saranno colmati.

E ancora una cosa vorrei notare; la piantagione allora fatta contro ogni senso estetico; di alberi tutti a foglia dello stesso monotono verde cupo, mentre è notorio che le piantagioni di piccoli parchi van fatte con alberi di rapido sviluppo e di diversa foglia e crescita.

Non dimentichino i nostri Amministratori che qui da noi vegetano, come forse in nessun luogo, l'ippocastano, l'alloro, l'eucalipto, l'oleandro, i cipressi e tutte le altre specie di conifere, e che dall'insieme di questa diversità di piante si può soltanto ottenere una nota gaia di verde, che solleva lo spirito ed ingentilisce l'animo del popolo, perchè, per chi non lo sapesse, l'amore dei fiori o delle piante sono anch'essi fattori di educazione e di civiltà. c. b.

Alli Sciabbichi nisciuno nel pensa?

A proposito di piante e fiori, non troviamo fuori luogo dar posto alle seguenti profumate parole, suggerite da un pescatore delle Sciabiche ad un nostro egregio redattore.

Cce nei trasi?

Sta ridi?

Cce nei trasi, sta dicu, ntra lu giurnali, stu ricorsu ti nu povru piscatori, ca 'gnè matina no po' rrèggiri pi lla puzza di mberda basci'alli sciabichi?

E' maniera, cu si vetunu ncora 'ddà bbasciu li cosi chiu mbucati ca Diu è criatu?

Mberda e sempri mberda ti gnè vanda; e menu mali ca lu signori ndi sta libra ti scherchi brutta malatia, ca ci noi, ndier'a à vèdiri chianti!...

Pensa pensa cu pirsuadi la Comuni cu bbada megghiu alli cosi ti la marina, massima moi ca nei stannu fissi li fracati!

No ti dicu po' nienti ti li carri ca Ghiadoru Quarta ndi manda 'ddà basciu: nu veru spittaculu!

Ci l'è stravivu!

Mentri teni pi lli mbuchi ti li strati vesti c'a stento si mantennu tisi: scinucchiati, scurciati, senza valeri na sputazza, pari ca lu faci a mposta, pi lli sirvizio ti la mberda, menti sotta vesti chiù rimiliati. Lu travinieri, poi, cu si manescia, doppu la sunata di tromba e la prucissioni ti li femmini

cu Don Peppu a cinta, tai a totta forza all'animali, e ce viti; lu carru zumpari sobbra lli chianchi, nzedduri t'ogni videntu, na strascina ti beni ti Diu pi quant'è longa la strada; e ci passi ti costi, curri piriculu cu tti ndinchi!

E maniera questa?

E via ca simu puerci!

Basta: pi mmò lassu stari; appriessu, ci no ti noja, tornu a coppi!

Ghiatoru Dizzottu

CRONACA

Alcune biciclette

Da diverso tempo in qua circolano per il paese, a cominciare dalle prime ore del mattino fino alle tardi della sera, alcune biciclette, le quali, a parte la molestia che recano ai cittadini col suono continuo dei corni, sono lanciate, da chi vi è sopra, con una velocità pericolosa.

Giorni sono, al Corso Umberto I un povero bambino fu atterrato da una delle biciclette in parola, e fu un vero miracolo se non successe al malcapitato alcunchè di male.

Preghiamo l'Ufficio di Polizia Municipale, a voler prendere al riguardo gli opportuni provvedimenti.

Ferimento

In piazza castello, per vecchi rancori, vennero a diverbio Capponi Tommaso fu Michele di anni 16 da Nardò e Pignataro Eupremio fu Teodoro, contadino da Brindisi.

Il Pignataro con un coltello produsse al Capponi una ferita all'avambraccio, per cui fu giudicato guaribile oltre il decimo giorno.

Il feritore si diede alla latitanza.

Altro ferimento

Per quistioni sorte nel giuoco, vennero a diverbio fra loro, in piazza Anime, i nominati De Santis Cosimo, di anni 27, contadino da Sava, e Amantonico Pasquale di Cosimo, pure contadino.

Passati ai fatti, l'Amantonico feriva con coltello il De Santis, producendogli una ferita alla spalla per la quale fu giudicato guaribile oltre il decimo giorno.

Nulla si è ancora saputo del feritore.

Sequestro di danaro

Il giorno 12 corrente, fu tratto in arresto il pregiudicato Barnaba Domenico di Giuseppe, d'anni 30 da Ostuni, perchè contravventore alla vigilanza speciale.

Perquisito minutamente fu trovato possessore della somma di L. 38,85, senza averne saputo giustificare la provenienza.

Tra fratelli

Verso le ore 22 dello stesso giorno, in via Mattonelle, per quistioni d'interesse, vennero a diverbio Colasanno Nicola di Giuseppe, d'anni 24 da Sanicandro (Bari) col fratello Rocco di anni 19.

Dalle parole passati ai fatti, quest'ultimo feriva il Nicola alla spalla ed al fianco sinistro, producendogli una lesione guaribile oltre il decimo giorno.

Il feritore si diede alla latitanza.

Grave disgrazia

Il minorente Fontana Michele di Giovanni, di anni 13, abitante al largo S. Dionisio, mentre nella propria abitazione era intento a tagliare, con un trincetto, un pezzo di pane, si produceva una ferita al ventre, per cui fu giudicato in pericolo di vita.

Quando non avete appetito

provate la Somatose, che conta già molti anni d'incontrastato successo, come ricostituente di prim'ordine, in tutti gli stati di debolezza nella convalescenza, e così pure nell'anemia e nella clorosi.

L'idea che uccide

— la terribile idea anarchica — viene oggi rivelata in ogni suo più oscuro senso dal grande romanzo di ANTONIO AGRESTI, pubblicato dalla Società Tipografico-Editrice Nazionale (già Roux e Viarengo) di Torino (Un volume 19 x 12, pagine 434, L. 3,50).

Legge 1. Luglio 1906 N. 311.

In forza della Legge suddetta le Congregazioni di Carità di Perugia ed Aquila amministratrici dei rispettivi Ospedali Civili sono state autorizzate in *solidum* di potere estrarre a beneficio degli ospedali medesimi una Tombola Nazionale con premi per L. 120,000.

Lo scopo di questa concessione è per provvedere agli urgenti bisogni dei due Ospedali e di porli nelle condizioni igieniche che la scienza moderna richiede per assicurare ed affrettare la guarigione dei sofferenti che ad essi ricorrono.

Acquistando le cartelle di questa grande Tombola che ha premi per Lire 50,000, 20,000, 10,000 e 40,000 le quali costano soltanto Una lira, si compie un'opera buona ed umanitaria e si corre l'alea di guadagnare con una piccola spesa qualcuno di questi importanti premi.

Il numero delle cartelle è limitato in forza della Legge suddetta ed essendo fissata la data dell'estrazione per il giorno 11 Dicembre per non rimanere senza è bene acquistarle subito.

Stato Civile

dal 9 al 15 Novembre 1907.

Nati 15 — Perugino Anna, Gargiulo Cosima, Grande Annita, Aprile Iola, Lopez Cosimo, Lonoce Teodora, D'Angela Carmela, Cesarca Maria, De Giorgio Cosima, Cesaria Lucia, Piliago Dante, Napolitano Italia, Curcio Cosima, Neto Cotrina, Nisso Maria.

Morti 5 — Rubini Teodoro a. 49, Garganese Mario a. 5, Guadalupi Ermelia a. 28, Francioso Maria a. 47, De Gennaro Vincenzo a. 15.

Pubblicazioni 11 — Galluzzo Antonio a. 26 con Nigro Eupremia a. 23, Caputo Cosimo a. 25 con Tardio Maria a. 19, Cotugno Antonio a. 55 con Capozza Maria a. 39, Taliento Marino a. 29 con Libardo Maria a. 22, Dell'Aglio Pasquale a. 29 con Montanaro Maria a. 29, Medico Cosimo a. 29 con Gentile Elisabetta a. 21, Nitti Pietro a. 32 con Parabita Addolorata a. 17, Spada Tommaso a. 30 con Altare Palma

a. 30, De Fazio Stefano a. 31 con Buscicella Giuseppa a. 17, Prete Francesco a. 27 con Marrazza Annunziata a. 19, Greco Angelo a. 27 con Argese Irene a. 19.

Matrimoni 3 — Recchia Michele a. 38 con Di Braco Luigia a. 44, Storella Teodoro a. 26 con Quarta Maria a. 23, Antonucci Vincenzo a. 27 con Martina Angela a. 27.

M. CAMILLO MEALLI, *Direttore responsabile*

Stab. Tip D. Mealli — Brindisi 1907

Palais du Travail de Paris

Esposizione Internazionale Artistica, Industriale, Commerciale ed Agricola permanente.

Vi sono prodotti dell'Industria, dell'Arte, del Commercio, dell'Alimentazione, dell'Agricoltura e dell'Igiene.

La tassa d'ammissione è di L. 15,00. Per altri schiarimenti rivolgersi al Sig. Vladimiro Reforzo. Via Marina 21.

„Lloyd Sabauda“

Società anonima per azioni
Capitale sociale L. 30,000,000,00
Sedi: GENOVA - NAPOLI - PALERMO
Servizio postale rapidissimo per le AMERICHE

con nuovi e grandiosi piroscafi a due macchine e doppia elica
Telegrafo Marconi - Cappellano a bordo
Per la linea di **NEW-YORK** sono adibiti due grandiosi transatlantici **RE D'ITALIA** e **PRINCIPE DI PIEMONTE**

Piroscafi gemelli di circa 7000 tonnellate
Cucina Italiana - Vitto abbondante
Illuminazione elettrica
Caloriferi e Ventilatori.

Gran servizio di lusso per la **Prima Classe**
Per la linea del **PLATA**

PIROSCAFI
Regina d'Italia e Tommaso di Savoia

Quest'ultimo piroscavo varato recentemente avrà una velocità di oltre 17 miglia all'ora e la durata del viaggio sarà di soli 16 giorni.

Macchine a quadruplica espansione
Giardino d'inverno.
Splendidi saloni da pranzo, lettura, bagni sale per musica e trattamento
Stazza lorda circa 8000 tonn.
Classe Distinta con speciali saloni da pranzo e passeggiata.

Servizio inappuntabile per gli Emigranti
La 1. Classe oltre dei posti isolati è dotata di appartamenti di gran lusso.

Musica a bordo
Altri transatlantici in costruzione

Per informazioni: **UFFICIO EMIGRAZIONE**
Corso Umberto I. N. 78, 80, 82, **NAPOLI**
ed a tutte le sub agenzie dell'Italia Meridionale.



Avvertiamo i malati d'asma che lo Stabilimento CARLO ARNALDI in Milano - Via Vitruvio, 9 - spedisce gratis un elegante opuscolo con gli attestati di guarigione ottenuti — dal quale risulta che l'ASMA si guarisce nel modo più radicale col solo Liqueur Arnaldi. — Lo stesso Stabilimento risponde gratis ed esaurientemente a qualunque richiesta di schiarimenti o di documenti comprovanti la verità di quanto sopra.

Laboratorio e Deposito di Calze e Maglierie:

RAFFAELE ASSENNATO

Largo Annunziata N. 67 p. p. BRINDISI

Accurata lavorazione unita e rigata a più colori senza cucitura, in lana, filo e cotone.

Si accettano ordinazioni su misura e riparazioni.

Prezzi di assoluta convenienza

La produzione è fatta con macchine ultimo sistema ed è in tutto precisa al lavoro a mano.

Ai Signori rivenditori prezzi speciali.

Rappresentanza della Chemnitzer: Macchine per Calze - Maglieria - Reticelle ecc.

Chiedere listino prezzi.

Lavori in marmo

Presso il Laboratorio del Sig. Nicola Iaccarini, in Via Saponea, casa propria, si eseguono lavori in marmo d'ogni specie.

Rivolgersi direttamente al proprietario.

A Napoli

Sul *VOMERO*, in Via Scarlatti N. 7, nel punto più salubre e poetico di quegli ameni siti, si fittano stanze mobiliate con fine gusto, a prezzi modicissimi. Rivolgersi alla Sig.ra Concetta Carusi, indirizzo sopradetto.

Malattie Veneree * * *

* * * e della Pelle

DOTT. LONGHI

Via Anime, 31 — Brindisi

Orario ferroviario

Lecce

Arrivi — 6,48 - 9,41 - 12,56 - 16,48 - 21,55
Part. — 5,15 - 8,19 - 11,35 - 18,55 - 22,18

Bari

Arrivi — 8,8 - 11,20 - 18,25 - 22,
Partenze — 7 - 10 - 13,11 - 17,3.

Taranto

Arrivi — 6,35 - 10,55 - 18,43.
Partenze — 7,40 - 11 - 17,5.

STABILIMENTO TIPOGRAFICO DOMENICO MEALLI

CORSO UMBERTO I. — BRINDISI — CORSO UMBERTO I.

Lavori d'ogni specie eseguiti con la massima perfezione ed a prezzi ridotti.

TIMBRI IN BRONZO E GOMMA

Cassette tipografiche con tipi fino alla grandezza di millimetri 15 — Porta timbri da muro e da tavolo — Placche in ferro smaltato — Etichette d'ottone numerate per chiavi — Marche id. per Caffè, Alberghi, ecc. — Alfabeti e serie numeri in acciaio (punzoni) — Tenaglie per piombare — Bolli a fuoco per marcare legnami, formaggi, ecc. — Macchinette per segnare a fuoco i turaccioli — Numeratori — Timbri in ottone a data variabile — Timbri orologio e ciondoli a disegni diversi — Suggello da ceralacca a 4 usi: per sciogliere la ceralacca, accendisigaro, per rischiarare le scale, per lumino da notte — Poligrafi — Timbro alfabetico a ruote girevoli — Cyclostyle — Fora biglietti con catena — Timbri a secco — Cucitrici a punti metallici — Perforatrici a leva, parole *Pagato* e *Annullato* — Perforatrici di numeri a leva per Banche e Agenzie — Tenaglie perforatrici — Penne stilografiche — Levachiodi a percussione — Timbri automatici con calendario e senza — Monogrammi assortiti in gomma e tampone — Cuscinetti, Inchiostri ecc.

☛ Ricco catalogo per la scelta dei caratteri

PREZZI MODICISSIMI ☛

CARMELA PALMA-BONETTI

Parrucchiera per donna immagine e per uomo - Piazza Anime, pal. Mazari - BRINDISI

LIQUORE STREGA

TONICO-DIGESTIVO

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.

Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.